

UGL - MINISTERI

Notizie dalla Federazione

29 dicembre 2008
n. 11
Anno III°



01 FEDERAZIONE UGL MINISTERI



BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO !

Carissime Amiche, carissimi Amici tutti,
con l'occasione di augurare a tutti Voi un SERENO NATALE E FELICE ANNO NUOVO, vorrei brevemente ripercorrere le scelte della Federazione Ministeri nel corso dell'anno, che si sta concludendo.

Siamo coscienti che tutti i lavoratori, stanno attraversando un momento difficilissimo: anche gli "statali", quella che una volta era una categoria di privilegiati, oggi non arrivano alla fine del mese, non riescono a fare la spesa per mangiare, a pagare i consumi essenziali come luce, acqua e gas, e molti di loro addirittura hanno problemi con le rate del mutuo stipulato per l'acquisto della casa ove risiedono.

Vorrei ricordare, in proposito, l'articolo 23 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo del 1948, ove si afferma che ogni individuo ha diritto al lavoro, a giuste e soddisfacenti condizioni di lavoro, a una retribuzione che assicuri a lui ed alla sua famiglia, una esistenza conforme alla dignità umana.

Anche il Santo Padre, nel corso dell'udienza tenuta il 10 dicembre alla presenza del Presidente della Repubblica, dei Presidenti di Camera e Senato, del Segretario Generale Renata Polverini e di centinaia di convenuti, ha sottolineato l'universalità di questi principi, che purtroppo oggi in Italia sono attuati solo parzialmente.

Gli interventi del neo Ministro della Funzione Pubblica, Renato Brunetta, lungi dal dare il via ad un autentica modernizzazione della P.A., sono serviti a dare in pasto ai media ed all'opinione pubblica più distratta, l'immagine di una classe di lavoratori svogliati e inoperosi, inefficaci e inefficienti: si è tentato di nascondere le inadempienze dei precedenti Governi (taglio della scala mobile, della R.I.A.) e la loro incapacità ad incidere realmente sul cambiamento, attraverso la riproposizione di uno stereotipo obsoleto e desueto, quello dello "statale fannullone", comoda soluzione per chi, poi, avrebbe dovuto negare risorse, assunzioni, investimenti nel settore pubblico. Questo Ministro si è reso complice di una rozza manovra: discreditare e condannare tutti, indistintamente, per poi punire, tutti e senza appello, negando riforme, aumenti salariali adeguati agli standard europei e strutture idonee e mezzi.

Oggi, suo obiettivo, sono diventate leggi come la 104/92, riforme di grande civiltà, che invece lui sta facendo passare per inutili benefici rivolti a un manipolo di furbetti, confondendo la filosofia, che le ha generate, con la loro applicazione, sicuramente non sempre corretta e conforme. Ma una politica seria e responsabile, non va a comprimere i diritti dei cittadini, solo perchè le leggi che li regolano sono applicate, talvolta, in maniera distorta !

Si deve continuare a garantire il diritto, perchè riconosciuto da una legge dello Stato e contestualmente è necessario colpire quelli che per negligenza, superficialità o dolo, hanno applicato male o disapplicato del tutto, la norma stessa.

Allora, di fronte a questa situazione sempre più difficile per tutti i lavoratori statali, l'impegno della Federazione Ministeri dell'UGL, rimane quello di lottare con ogni mezzo, con tutte le forze, per permettere ai lavoratori pubblici di avere degli stipendi adeguati al costo della vita ed al livello di impegno e di responsabilità connesso alle funzioni svolte.

Non vi sembri, Amiche ed Amici, un discorso troppo materiale, perchè lo abbiamo detto più sopra, citando la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e le parole del Santo Padre: il lavoro, il giusto salario, sono il presupposto indispensabile per garantire a tutti, una vita dignitosa, serena, in armonia con gli altri, all'interno della propria famiglia e nel contesto sociale tutto.

Sogna: trasforma i sogni in pensieri poi attuali !
Paola Saraceni

Editoriale

Anno nuovo...problemi vecchi !

Boom della cassa integrazione; precari, scade il contratto e il lavoro; innalzamento del requisito dell'età per le donne nel settore; settimana cortissima.

Questi sono alcuni dei punti ove il nostro Sindacato andrà a scontrarsi con le parti governative. Più che un elenco di questioni sociali sembra un bollettino di guerra .

Parliamo, per quanto ci riguarda, di un eventuale settimana cortissima (quattro giorni lavorativi, trenta ore settimanali).

Già abbiamo uno stipendio da terzo mondo con i prezzi al consumo che aumentano ogni giorno di più: spero che questa idiozia rientri nei meandri di chi l'ha proposta.

Sì, poiché diminuzione delle ore lavorative = diminuzione di stipendio: non parliamo poi dell'innalzamento dell'età per quanto riguarda le donne , sarebbe semplicemente assurdo .

Noi dell'UGL siamo presenti nella tutela del lavoratore, mi auguro che non saremo da soli !

Agostino Crocchiolo

02 COMPARTO MINISTERI

IL MINISTRO BRUNETTA, IL "GRANDE MORALISTA"

Finalmente l'Italia ha un "grande" Ministro! Un moralista integerrimo ed attento allo sperpero del denaro pubblico. Un "grande" moralizzatore ad uso e consumo dell'opinione pubblica e, molto attento al suo stato di "gradimento" attraverso le comparse su tutti i mass-media. Al grido di: "I dipendenti fannulloni vanno semplicemente licenziati" si è costruito un'immagine pubblica degna di una pop star internazionale. Ma il ministro della Funzione Pubblica, non applica a sé stesso, le regole che impone agli altri! Ad esempio; se a Strasburgo, dove il moralizzatore è stato Parlamentare Europeo, avessero messo i tornelli, Brunetta sarebbe stato mandato via come "fannullone". In quanto, secondo dei calcoli fatti da "L'Espresso" in dieci anni di mandato, ha partecipato alle sedute plenarie una volta su due! Ovvero poco più della metà, di quanto gli spettava per ciò che era pagato. Come se, un impiegato potrebbe restare tranquillamente a casa per 150 giorni l'anno, ed essere pagato 13 mila euro (di soldi pubblici) il mese! Per non parlare poi, della sua produttività! Il ministro Brunetta, in dieci anni di attività di euro-parlamentare, ha compilato solo due relazioni! Per uno, che pone la produttività come termometro dell'efficienza, lascia.....molto perplessi! Ma il ministro Brunetta, non è stato "produttivo" nemmeno nelle commissioni. Come membro nella commissione Industria, ha partecipato alla metà delle riunioni. Invece, alla commissione per i Problemi Economici e Monetari, ha presenziato una volta su tre! Ma non finisce qui, al municipio di Cà De Loredan, dove era consigliere comunale, ha partecipato a 87 sedute su 208! Quindi, il curriculum di Brunetta non eccelle per efficienza e produttività. Come mai, se la prende tanto a cuore per i soldi pubblici, quando lui se li è messi in tasca senza una giusta e legittima contropartita?

Non vogliamo assolutamente condannare il ministro Brunetta per ciò che ha fatto, vogliamo evidenziare, che non esiste nessuno che possa avere una forza morale talmente "ialina" per permettersi di decretare "fannulloni ed assenteisti incalliti" un'intera categoria di lavoratori. In Italia in questo momento, sta regnando una grande confusione, i problemi sono tantissimi e di una gravità esorbitante, ma per non farli emergere, si è creata una "caccia ai fannulloni" senza precedenti. Le normative per mandare a casa i veri fannulloni ci sono sempre state, non le ha inventate il ministro Brunetta. Siamo fortemente convinti, che questa grande messa in scena, serva solo a predisporre psicologicamente l'opinione pubblica, sulle prossime privatizzazioni dei servizi pubblici, in favore degli "amici del quartierino" spacciandole per un affare e per poter finalmente risparmiare soldi pubblici! Come faranno i pensionati da 500 euro, o i lavoratori da 1.000 euro, ad affrontare le spese economiche di un Servizio Sanitario privatizzato. Certo è, che questo non sarà un problema del ministro alla Funzione Pubblica Renato Brunetta, e tanto meno dei suoi colleghi parlamentari, perché con la loro lauta pensione di circa 10.000 euro il mese, le consulenze e gli stipendi (da pubblici dipendenti come il prof. Brunetta, che insegna-va all'Università di Tor Vergata) e con tutti i privilegi a vita natural durante, che hanno maturato per diritto, potranno senza dubbio arrivare alla fine del mese! Quale paese Europeo potrà vantare di aver avuto un ministro che condanni gli altri, per ciò che lui ha già fatto?

Meditate gente....meditate!

Ministro Brunetta, una domanda! Ma lei lo stipendio da professore lo percepisce ancora, pur non andando a lavorare all'Università?



PROBLEMATICHE AREA PROFESSIONISTI P.A. - RICHIESTA DI INCONTRO

(Lettera trasmessa al Ministro Brunetta)

Egr. Signor Ministro,

questa sigla sindacale, da sempre sensibile ai disagi sofferti dai tecnici laureati, dipendenti del Pubblico Impiego, chiede di poterLa incontrare per un confronto, al fine di approfondire un tema così delicato, e che sta a cuore a tutti i professionisti dipendenti della Pubblica Amministrazione.

Nello specifico, è nostra intenzione sottoporre alla Sua attenzione, la situazione in cui si trovano ad operare i tecnici laureati (Ingegneri, Architetti ...) dipendenti della P.A., nei confronti dei quali è in atto, da tempo, un atteggiamento che sta portando ad un progressivo appiattimento economico e ad una sempre più grave mortificazione delle legittime aspettative di carriera.

Da qualche anno, infatti, si tende ad inquadrare, all'interno di una generica area "tecnica", sia il personale laureato che il personale non laureato.

Inoltre, in seguito alla consolidata prassi di assumere l'anzianità di servizio come riferimento base per il punteggio di valutazione nei concorsi interni, ci si trova oggi di fronte ad una situazione di difficile gestione.

Una situazione in cui un tecnico non laureato può accedere ai livelli superiori, facendo valere una maggiore anzianità di servizio, ai danni di un tecnico laureato di più recente immissione nella PA, ponendo in essere, di fatto, delle artificiose situazioni di subordinazione impropria, in cui i tecnici laureati restano inquadrati come addetti di sezione, all'interno di una struttura in cui l'incarico di capo sezione o di Dirigente, è rivestito da un tecnico non laureato solo a causa della sua maggiore anzianità di servizio.

Tutto questo reca danno alla PA, che deve invece investire energie e risorse economiche per la formazione dei giovani.

Confidando nella sua sensibilità, restiamo in attesa di conoscere la data dell'incontro richiesto.

VISITE FISCALI ALCUNI CHIARIMENTI !!

Con sentenza n. 13992 del 28 maggio 2008, la Corte di Cassazione ha chiarito che le visite fiscali disposte dalle competenti AA. SS. LL. su richiesta del datore di lavoro per accertare lo stato di malattia dei dipendenti pubblici, devono intendersi a carico del richiedente e dunque della Pubblica Amministrazione. Infatti tale attività si delinea essere svolta nell'interesse del datore di lavoro che l'ha richiesta e quindi fortemente dissimili da quelle di cura e prevenzione che il SSN garantisce a tutti i cittadini. Tale pronuncia, rischia di creare un grave danno alle casse dello Stato, visto che le somme che l'erario potrà introitare in seguito alle trattenute

sulle buste paga dei dipendenti in relazione ai primi dieci giorni di assenza per malattia, non potranno coprire gli elevati costi delle visite fiscali. Si tratta di un ulteriore buco nell'acqua operato dal c.d. "decreto Brunetta" che, nel tentativo di ridurre i costi della P.A., rischia in questo modo di creare invece una paurosa emorragia di risorse: una ulteriore conferma che certi provvedimenti, emanati in fretta e furia, sulla scia degli umori di una parte dell'opinione pubblica, non solo non ottengono i risultati sperati, ma spesso producono danni di gran lunga superiori a quelli che vorrebbero sanare.

PREINTESA CCNL MINISTERI

La preintesa sul nuovo contratto del personale del comparto ministeri, è stata firmata al tavolo dell'ARAN da CISL, UIL e CONFSAL. Sulla scorta dell'esperienza degli anni passati, attendiamo a breve, la firma delle altre Organizzazioni Sindacali che si allineeranno su tale posizione al fine di non perdere le prerogative sindacali. Vogliamo evidenziare e ricordare a tutti i distratti, che l'UGL Ministeri non siede a quel tavolo in quanto non è ancora rappresentativa e non firmerà alcun contratto: al contrario, l'UGL Ministeri continuerà a battersi e a lottare per far adeguare gli stipendi dei lavoratori italiani a quelli dei loro colleghi europei. Ricordiamo che l'unico tavolo abilitato a contrattare ed a siglare i contratti, è quello dell'ARAN: pertanto, l'esecutività di quanto viene concertato, è demandata a quei Sindacati che siedono al tavolo dell'ARAN. Oggi, molti di quei Sindacati non hanno

ancora firmato ma ci chiediamo: avranno il coraggio di non firmare per poi proseguire le loro lotte senza godere delle prerogative sindacali, come sta facendo da anni l'UGL Ministeri? Noi crediamo proprio di no, e ci aspettiamo che tra uno o due mesi, lontani dalle luci dei riflettori, si accomoderanno a firmare, prevarrà la "ragion di Stato" sulla scia dell'incapacità di fare Sindacato e di lottare senza potersi avvalere delle prerogative sindacali previste per le Organizzazioni maggiormente rappresentative. L'UGL Ministeri non tradirà le aspettative dei suoi iscritti: chiede a tutti i simpatizzanti, di aderire da subito, al fine di darci la possibilità di diventare rappresentativi e di poter lottare potendo contare sul grande vantaggio costituito dalle prerogative sindacali.

Dacci il tuo aiuto, iscriviti all'UGL Ministeri entro l'anno corrente !!!



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO, PER I DIPENDENTI ORARIO DI 38 ORE SETTIMANALI E € 600 DI AUMENTO. LO VOGLIAMO ANCHE NOI !!

Nel trasmettervi quanto pubblicato da "Il Messaggero" chiediamo al Ministro Brunetta di estendere l'accordo raggiunto presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, a tutto il personale del Pubblico Impiego, per migliorare l'efficacia e l'efficienza in tutta la Pubblica Amministrazione e consentire ai lavoratori del pubblico di avere stipendi allineati agli standard europei ed avere una vita dignitosa, anche perché i tornelli sono dappertutto !!!

Il Messaggero

Presidenza Consiglio, per i dipendenti orario di 38 ore e 600 euro di indennità di Pietro Piovani

ROMA (26 novembre) – Un'indennità mensile che in media ammonterebbe a oltre 600 euro, ma che per i funzionari più alti in grado può arrivare anche a 900 euro. È la ricompensa che dovrebbero ricevere i 2.500 dipendenti della Presidenza del Consiglio, in cambio di un allungamento dell'orario di lavoro settimanale: 38 ore, anziché 36 come per gli altri ministeriali. Così ha disposto il governo nella sua direttiva per il rinnovo dei contratti nazionali. Il cambiamento dunque dovrebbe avvenire quando sarà firmato il nuovo contratto, cosa che dovrebbe avvenire nel giro di qualche settimana. In realtà, per i lavoratori di Palazzo Chigi e delle altre sedi presidenziali non si tratterebbe di una novità assoluta. Già da qualche anno il 90 per cento del personale ha adottato volontariamente un orario prolungato di 39 ore e quaranta minuti, ottenendo in cambio una consistente indennità. Si potrebbe dunque dire che il nuovo contratto comporterà una riduzione dell'orario, se non fosse che fra il vecchio e il nuovo regime si segnala una differenza sostanziale: oggi la settimana di 39 e passa ore è solo un'eventualità, nel senso che il dirigente «può chiedere» all'impiegato di lavorare un po' di più ma può anche non chiederlo; domani invece le 38 ore diventeranno un obbligo da rispettare tutte le settimane. Per il dipendente resta comunque la possibilità di non aderire al nuovo orario, rinunciando all'indennità. Le risorse

con cui si pagano i 600 euro medi sono grosso modo le stesse con cui fino a qualche anno fa venivano pagati gli straordinari. In passato infatti i dipendenti della Presidenza erano gli unici a poter contare su una rilevante voce aggiuntiva in busta paga legata alle ore lavorate in più. Il passaggio dal sistema degli straordinari a quello dell'indennità fissa forfettaria arriva quasi in coincidenza con l'installazione dei tornelli per controllare la presenza. Anche per questo la Cgil (che alla Presidenza è esclusa dalle trattative, non avendo un sufficiente numero di iscritti e di voti) commenta la notizia con sarcasmo: «Al "personale caro" può essere riconosciuta una sorta di indennità-tornello», commenta il segretario della Fp-Cgil Carlo Podda. «Mi chiedo se non debba essere estesa a tutti gli altri lavoratori». Alle dichiarazioni della Cgil ha replicato il ministro della Funzione pubblica Renato Brunetta, ricordando che questa indennità non farà aumentare la retribuzione complessiva media dei dipendenti della Presidenza, visto che utilizzerà risorse già esistenti per altre voci della busta paga. Va detto che la cifra finale dell'indennità non è ancora stata concordata con precisione. Dovranno discuterne l'Aran (in rappresentanza del governo) e i sindacati. È probabile che al tavolo della trattativa l'Aran provi a utilizzare solo una parte delle risorse disponibili per premiare l'allungamento dell'orario, proponendo di destinare i soldi restanti per incentivare la produttività. Oltre all'indennità il nuovo contratto prevederà il normale aumento di stipendio, con una rivalutazione pari al 3,2% rispetto al salario attuale.

Il Segretario Nazionale
Paola Saraceni
(347.0662930)

INFORMAZIONI CONCORSI PUBBLICI

A cura di Gianni Giangregorio Coordinatore Nazionale UGL-Interno

Potete richiedere presso la sede nazionale tutte le ultime informazioni riferite ai concorsi pubblici, DI TUTTE LE AMMINISTRAZIONI, in atto o in via di svolgimento, che sono disponibili in sede o sul sito web www.uglstatali.it



NON TUTTO E' PERDUTO!

L'UGL CONTINUA A DIFENDERE LA VICEDIRIGENZA!

Ieri al Senato, nella discussione in aula dell'A.S. 847, è stato approvato l'art. 7 emendamento del Sen Vizzini (Pdl)

Ricordo il Testo dell'emendamento :

VIZZINI RELATORE

«Art. 7.00 (Norma interpretativa in materia di vicedirigenza)

1. L'articolo 17-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, si interpreta nel senso che la vicedirigenza può essere istituita e disciplinata esclusivamente ad opera e nell'ambito della contrattazione collettiva nazionale del comparto di riferimento, che ha facoltà di introdurre una specifica previsione al riguardo. Il personale in possesso dei requisiti previsti dal predetto articolo può essere destinatario della disciplina della vicedirigenza soltanto a seguito dell'avvenuta istituzione di quest'ultima da parte della contrattazione collettiva nazionale del comparto di riferimento. Sono fatti salvi gli effetti dei giudicati formati alla data di entrata in vigore della presente legge.

Tale emendamento renderà sempre più difficile l'applicazione della Vicedirigenza .

Solo quattro senatori sono intervenuti per far ritirare l'emendamento Vizzini:

il Sen. Benedetti Valentini (AN) ha parlato di "pietra tombale sulla Vicedirigenza";

il Sen Izzo (Pdl) ha chiesto con forza l'eliminazione dell'emendamento dichiarando che "rappresenta un passo indietro" !

Il Sen. D'Alia (Udc-Svp) nel dichiararsi contrario all'emendamento lo ha definito " profondamente ingiusto e politicamente vergognoso poiché rappresenta una vergogna ed una mortificazione del personale statale " ;

Il Sen. Pardi (lvd) ha evidenziato l'incongruenza "nel sottrarre i fondi già stanziati per trovare i soldi utili all'istituzione dell'Agenzia di valutazione". Ma nonostante la strenua difesa di tali senatori, l'emendamento è stato approvato "bipartisan", dimostrando l'inciucio tra senatori di destra e sinistra che hanno preferito che una parte dei soldi, stanziati per la Vicedirigenza, venissero destinati all'Agenzia "contro i fannulloni" di cui sarà Presidente il Prof. Ichino, senatore del PD . La cosa più grave è che la legge n. 145/02 è stata emanata e voluta durante il governo di destra ed ora, che di nuovo la destra è al governo ,la legge viene affossata !

Vi chiederete che cosa ci resta da fare ? L'UGL non fa un passo indietro !

Stiamo organizzando una grande manifestazione davanti alla Camera dei Deputati, dove continuerà la discussione sulla Vicedirigenza, probabilmente a metà gennaio 2009.

Ma subito occorre che tutti i Funzionari interessati alla Vicedirigenza si iscrivano per consentire all'UGL di essere al tavolo per far applicare la legge n. 145/02.

Attenzione abbiamo tempo una settimana !

Il Coordinatore Nazionale UGL Vicedirigenza

Raffaella Micucci

(335.8391325)

04 MINISTERO DELLA DIFESA

L'ANNO CHE VERRA': TUTTI ALLA PROTEZIONE CIVILE PER PROTEGGERE IL NOSTRO PAESE

Abbiamo difeso la dignità ed il riconoscimento delle professionalità esistenti nel Ministero della Difesa; e ci convocano solo per comunicarci esclusivamente la chiusura di un altro ente ritenuto improduttivo !!!

Discutono e si incontrano per definire il nuovo ordinamento professionale ed i sindacati cosiddetti rappresentativi stanno a guardare, assistendo soltanto all'ennesima distruzione della storia dei lavoratori. E laddove esistono ancora la possibilità di venire impiegati (dismissioni, lavori etc.) vediamo nascere all'insaputa di tutti la "famigerata DIFESA SERVIZI S.p.a." Ed i sindacati "Rappresentativi"? Chissà !!!?!?!?

Enti non più "produttivi", lavoratori "fannulloni" e demotivati, "caro" Ministro Brunetta perché non viene a fare un giro qui da noi ?? Questa O.S. sta ormai da tempo chiedendo la possibilità di vedere la forza lavoro esistente in questa amministrazione, transitare ad altre amministrazioni più bisognose, quali ad esempio la Protezione Civile. Lavoratori che troverebbero sicuramente utile impiego in Enti dove è richiesta professionalità, competenza e spirito di sacrificio. Diciamo basta a questo stillicidio, diciamo basta alla discriminazione tra personale militare e civile, è bene che ognuno si faccia carico delle proprie responsabilità e competenza. L'anno che verrà ci troverà ancora più determinati a difendere, così come abbiamo sempre fatto, dignità, lavoro e stipendi. VENTO IN POPPA E BUON ANNO A TUTTI !!

Maurizio Cordelli e Patrizia Benedetti



PAGAMENTO STRAORDINARI 2008

Si porta a conoscenza di tutti i dipendenti civili della Difesa, che gli straordinari effettuati dal 1 gennaio 2008 al 1 ottobre 2008, saranno messi a breve in pagamento. Si rammenta che in un primo momento tale pagamento era stato bloccato.

INCONTRO DEL 1 DICEMBRE 2008

Si è svolto il giorno 1 dicembre 2008, alle ore 15.00, presso il Gabinetto del Ministro una riunione presieduta dal Sottosegretario On.le Giuseppe Cossiga con i rappresentanti delle OO.SS. Nazionali, ed i rappresentanti di PERSOCIV Segredifesa V.S.G., Segredifesa UGGEATI, STATESERCITO, STAMADIFESA, CAID.

La predetta riunione ha avuto all'ordine del giorno i seguenti argomenti:

- Problematica stabilimento militare di Pavia;
- Informazione sulla rilevazione automatica delle presenze e la carta multiservizi difesa.

Divideremo il comunicato in due spaccati, nel primo l'essenziale cronaca di quello che si è discusso durante l'incontro, nel secondo le profonde e gravi riflessioni e considerazioni scaturite dalla riunione.

Per quanto riguarda Pavia l'Amministrazione avendo praticamente già deciso la chiusura dello Stabilimento Militare, ha fornito una serie di dati relazionati con chiarezza e precisione dal Generale Borrini, che lasciavano intravedere la cessata convenienza di mantenere in funzione lo Stabilimento. L'UGL tramite il Coordinatore Nazionale Difesa Maurizio Cordelli, ha espresso l'opinione, da sempre sostenuta dalla nostra sigla, ovvero di espletare quanto possibile i lavori con le maestranze alle dipendenze del Ministero della Difesa, quindi di evitare appalti, che il risparmio prodotto dalla chiusura di Pavia è veramente ridotto, circa 300.000 euro e al fine di salvaguardare i familiari dei lavoratori e l'indotto lavorativo di Pavia, di considerare il problema anche da un aspetto politico. Essendo sostanzialmente contrari alla chiusura dello Stabilimento, siamo contrari anche alla bozza di programma di reimpiego dei dipendenti, fornito dall'Amministrazione Difesa, che prevede la distribuzione del personale fra Milano e Piacenza, enti già considerati in chiusura o in sofferenza, la nostra preferenza è che il personale siano destinati in altre amministrazioni, dove i lavoratori trovino utilità e valorizzazione professionale. Per quanto riguarda il secondo punto si è preso atto dell'obbligo di installare il controllo automatico per la rilevazione delle presenze prima e poi l'installazione dei tornelli con controllo al varco del personale ai fini della sicurezza. Scompariranno a breve i registri firma, il personale che accederà al programma delle presenze nelle Segreterie del Personale Civile, lo farà con professionalità particolare, in quanto trattasi di dati sensibili. Con la rilevazione automatica oltre all'assicurazione del pagamento degli straordinari, si potrà contrattare l'orario flessibile, dietro forte spinta del Ministero della Funzione Pubblica e del Ministero Economia e Finanze, l'installazione della rilevazione automatica riguarderà tutti gli Enti, contrariamente alle prime proposte degli Stati Maggiore di non installare gli apparecchi nelle basi in cui esistano meno di venti dipendenti. È stata presentata la carta multiservizi, ottima come finalità di utilizzo e banca dati, ma che ha rilevato nella sostanza un mare di incongruenze. Le riflessioni e le considerazioni sulla riunione sono molto negative e secondo noi, molto allarmanti per il futuro, la chiusura dello Stabilimento di Pavia non è che il primo passo verso la chiusura di molti Enti, in quanto oramai da tempo memorabile, alle parole non sono seguiti i fatti, nel senso che non si è attuata quella svolta organizzativa, deontologica e politica per riconquistare il compito d'ufficio: far tornare le lavorazioni svolte dai dipendenti civili della difesa utili alla collettività, competitive sotto il profilo economico e qualitativo. Il 1° dicembre 2008 di fatto è iniziato il canto "de profundis" delle lavorazioni in proprio della Difesa, Pavia non è che l'inizio, ci considerano inutili, debito pubblico permanente e fannulloni ed in quanto tali, soggetti a continui tagli e limitazioni, se non serviamo più o non ci vogliono più, abbiamo il coraggio di dircelo !!! Chiederemo di andare in altre amministrazioni e essere professionalmente, moralmente, utilmente impiegati in sedi dove saremo di grande utilità alla collettività: Protezione Civile, manutenzione Musei e Case Circondariali o nella tutela della Sicurezza del Lavoro. Sono questi i primi esempi che vengono in mente, per quanto riguarda la rilevazione automatica delle presenze non è che l'ennesima mossa in opera della discriminazione civili militari, da molto tempo attuata e che ultimamente il Ministro La Russa, con diversi provvedimenti capestri, ha notevolmente rafforzato. Ricordo che i militari non hanno l'obbligo della rilevazione elettronica ai fini del conteggio degli straordinari, straordinari che (solo per i militari), il nostro Ministro recentemente congiuntamente alla produttività, ha detassato. Pensate per un attimo ai congrui stipendi dei militari rafforzati dal gran numero di ore di straordinario detassato, insieme al premio di produttività detassato anch'esso e meditate la verità è che a La Russa, dei Dipendenti Civili della Difesa, non importa nulla ! È ora di dire basta con questa discriminazione, formiamo un forte gruppo per pretendere dignità lavoro utile, professionalmente organizzato e chiedere di passare se proprio stiamo sullo stomaco ad altre amministrazioni, per un utile impiego. Un fraterno abbraccio.

Il Coordinatore Nazionale Difesa
Maurizio Cordelli



DECRETO LEGGE 29/11/08 N. 185

“MISURE URGENTI PER IL SOSTEGNO A FAMIGLIE, LAVORO ”

Nel Decreto citato in oggetto cosiddetto Anticrisi, nel comma 3, si legge: “al personale del Comparto Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico, in ragione della specificità dei compiti e delle condizioni di stato e di impiego è riconosciuta via sperimentale, sul trattamento economico accessorio, dei fondi della produttività, una riduzione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e delle addizionali Regionali e Comunali”. In base a tale norma al personale del Comparto Sicurezza e Difesa e dunque anche al personale militare delle Forze Armate, è concessa la detassazione dei premi di produttività, per redditi fino a 35.000 Euro. Mentre al personale Militare viene ridotta l'imposta sul reddito che si traduce in un aumento di reddito, al personale civile viene ridotto l'importo del Fondo, per il 2009 di 15 milioni di Euro, a causa dei tagli del D.L. 112. Ne deduciamo quindi che le famiglie dei dipendenti civili sono le famiglie “ricche” (con 1.050,00 € mensili), che non risentono delle crisi e subiscono tagli, mentre le famiglie del personale Militare sono le famiglie “povere”, con stipendi di cui non è dato conoscere l'importo e alle quali applicare il piano anticrisi. Tutto questo ci indigna in maniera profonda, lasciamo a ciascuno (per adesso), le considerazioni del caso.

ISTITUITA LA “ DIFESA SERVIZI S.P.A.”

Il Governo ha istituito la “Difesa Servizi S.p.a.” e crea di fatto una società controllata completamente dal Ministro della Difesa, che gestirebbe l'intero patrimonio della Difesa nonché tutti gli appalti, ma anche e soprattutto il personale militare e civile.

La DIFESA E' PRIVATIZZATA !

Si privatizza e si gestiscono i dipendenti con strumenti contrattuali di natura privata.

Le ipotesi finora sono allarmanti, si prevede una definitiva dismissione degli enti, ad esclusione di particolari lavorazioni, e la messa in mobilità di gran parte dei lavoratori. Tutto questo senza un adeguato controllo e senza che le commissioni competenti di Camera e Senato abbiano potuto discuterne per stabilire se questa privatizzazione della Difesa sia davvero utile e opportuna. Si “scarica” definitivamente la gestione della Difesa. Dobbiamo sensibilizzare i dipendenti sul pericolo di questa riforma che rischia di smantellare definitivamente la Difesa e la Pubblica Amministrazione e chiedere il trasferimento del personale civile altamente qualificato alla Protezione Civile.

Il Componente del Coordinamento Nazionale UGL Difesa
Patrizia Benedetti

05 MINISTERO DELL'INTERNO

INDENNITA' DI VACANZA CONTRATTUALE

Si trasmette la nota della Direzione Centrale per le risorse finanziarie e strumentali n. 4037885 del 2 dicembre u.s. con la quale si comunica che con lo stipendio di dicembre verrà corrisposta la vacanza contrattuale del biennio economico 2008-2009.

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Direzione Centrale per le Risorse Finanziarie e Strumentali

OGGETTO: Decreto Legge 29/11/2008 n. 185 Indennità vacanza contrattuale per l'anno 2008.

Si porta a conoscenza che su Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.280 del 29 novembre 2008 è stato pubblicato il Decreto Legge 29 novembre 2008 n.185, che al comma 1 dell'art.33 ha previsto per l'anno 2008 l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale per il personale delle Amministrazioni dello Stato, ivi incluso quello che in regime di diritto pubblico destinatario di procedure negoziali. Più in particolare, il comma 2 del citato articolo dispone che le somme erogate costituiscono anticipazione dei benefici complessivi del biennio 2009-08 da definire, in sede contrattuale o altro corrispondente strumento, a seguito dell'approvazione del disegno di legge finanziaria per l'anno 2009. Al riguardo, il competente Servizio del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota n.156 del 1° dicembre u.s. ha comunicato che l'importo di tale assegno corrisponde per i primi tre mesi, dal 1° aprile al 30 giugno 2008, al 30% del tasso di inflazione programmata per l'anno 2008 pari al 1,7% e dal 1° luglio al 50% del tasso di inflazione programmata. Pertanto, si fa presente che contestualmente all'attribuzione del suddetto assegno, nella rata di dicembre 2008 verranno corrisposti gli arretrati relativi al periodo dal 1° aprile al 30 novembre 2008.

IL DIRETTORE CENTRALE(Bruschi)



CONTRATTO INTEGRATIVO MINISTERO INTERNO 5 DICEMBRE 2008

Si comunica che potete richiedere in sede la proposta sui profili professionali presentata dall'Amministrazione. Si ricorda ai ns iscritti e simpatizzanti che questa O.S. non siederà ai tavoli della contrattazione integrativa in quanto non ancora rappresentativa e vi chiedo un ulteriore e ultimo sforzo per cercare nuove iscrizioni da presentare entro il 28 dicembre si ringrazia.

Il Coordinatore Nazionale UGL Interno
Gianni Giangregorio

06 MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO/COMUNICAZIONI

RIORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO

Abbiamo avuto modo di leggere la bozza dello schema di regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico che incorpora: Attività Produttive, Commercio con l'Estero e Comunicazioni.

A nostro avviso, bisognerebbe partire dal dato certo dell'attuale dotazione organica di ogni singolo ex dicastero e dalla propria struttura organizzativa, centrale e periferica.

Attesa la prospettata nuova complessiva sommatoria delle strutture centrali dei Dipartimenti, Direzioni Generali, Uffici di Direzione, Uffici di Staff e relative piante organiche Dirigenziali, restano, al momento, precluse le conoscenze circa il futuro assetto e relative funzioni delle componenti territoriali.

Come consolidata consuetudine, anche questa volta per l'ex Ministero delle Comunicazioni, dicastero che negli ultimi quindici anni ha subito più trasformazioni sia dal punto di vista organizzativo che di funzioni, con questo schema di regolamento si definisce una ulteriore prima organizzazione "Centrale" disattendendo, come nelle numerose trascorse edizioni, l'organizzazione "Territoriale", le relative funzioni e la rispettiva dotazione organica.

Anche questa volta, così come previsto all'art. 27 c.1 alla fine della seconda alinea e seguente (.... alla definizione dei relativi compiti dei sedici Ispettorati Territoriali, si provvede entro sessanta giorni) mentre in ambito centrale inizia il totopoltrona alla ricerca di quella migliore e più fruttuosa, sul territorio si continua nell'immobilismo funzionale in attesa di chissà cosa.

L'ipotesi sostenuta dalla scrivente si fonda su due principi: Il primo riguarda la possibilità che effettivamente sia la volta buona che avvenga una radicale inversione di rotta rispetto al passato circa l'organizzazione e le funzioni del "Territorio", "quello veramente operativo". Il secondo è che tutto cambi affinché nulla cambi, e cioè che, come per il passato, si finirà per non rispettare i tempi di attuazione sulla delega delle funzioni, si continueranno a mantenere più o meno inalterate le attuali strutture periferiche senza eventualmente considerare e controllare i macroscopici errori sino ad oggi perpetrati e già da questa O.S. ampiamente novellati in tempi non sospetti (Storia di un Ministero che c'era del 12 Maggio 2006 e Lettera al Ministro e richiesta di incontro del 20 Luglio 2006).

Come sempre saremo spettatori attenti, pronti con quel pizzico di fine oculatezza sui risultati degli obiettivi, soprattutto perché reduci, ancora senza confronti, da bersagli di fannullismo, scarsi risultati, assenteismo, ecc.

Una riflessione immediata però la si può fare: può un esercito di generali accentrato presso il quartier generale vincere una guerra sui "Territori", con pochi soldati li relegati privi di organizzazione, mezzi, e senza direttive?

La nostra preoccupazione è che di fatto la riforma della Pubblica Amministrazione, il vero decentramento delle attività istituzionali, non lo si vuole realizzare, per la solita paura che tutti hanno, che tutti sanno, ma che nessuno dice; di perdere il potere.

Questa O.S., e non solo, nello specifico, ritiene che sia indispensabile prioritariamente partire dalla definizione del "minimo livello territoriale" operativo.

Il SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) presso le strutture Comunali, ha rappresentato l'esempio di cosa effettivamente significhi il "servizio decentrato" sul territorio; vicino, rapido, efficace ed efficiente, con la possibilità di proiettarsi verso quello che da tempo si enuncia come federalismo fiscale, lotta alla evasione, controllo del territorio, morti bianche, inquinamento, ecc.

Per quanto concerne il Dipartimento delle Comunicazioni, così come reso noto sempre dalla scrivente, si ritiene di considerare il "minimo livello territoriale" operativo, quello "Provinciale".

Provinciale perché di fatto già contemplato nell'ultimo Decreto 16 dicembre 2004 - Riorganizzazione del Ministero delle comunicazioni, così come integrato dal Decreto 22 marzo 2006, di cui all'art.



8 c.8 - In ciascun ambito territoriale (Ispettorato Territoriale) operano le "Dipendenze Provinciali" che effettuano a livello locale i compiti delle sottoarticolazioni (oggi Settori dell'Ispettorato) ad esse demandati comprese le funzioni di sportello per il pubblico. L'istituzione o la soppressione delle dipendenze provinciali sono disposte con provvedimento del direttore dell'Ispettorato territoriale previa verifica congiunta con gli organi centrali delle risorse necessarie e su parere favorevole del Segretario generale e sentite le organizzazioni sindacali.

Oggi più che mai, anche alla luce degli accadimenti gravissimi che continuano a ricadere su alcuni Ispettorati Territoriali e di cui non si può più far finta di non vedere, è necessario statuire che le strutture operative territoriali sono le "Dipendenze Provinciali".

Con gli attuali strumenti tecnologici (rete informatica centralizzata e relative interconnessioni), si ha direttamente accesso a tutte le necessità tecnico/amministrative atte all'esercizio dell'attività Istituzionale (normative, leggi, regolamenti, banche dati, formazione, ecc).

Verrebbero così evitate le strozzature ancora a tutt'oggi perpetrate da alcune sedi regionali degli Ispettorati, che di fatto impediscono l'attività delle Dipendenze sul territorio Provinciale a fronte di personale e mezzi mossi dalle sedi regionali, senza giustificato motivo, con relativi aggravii di costi per la spesa pubblica e disservizi per l'utenza sui tempi di attuazione delle richieste e scarsissimi risultati nelle risposte agli organi centrali.

L'organizzazione provinciale e l'eventuale accorpamento di queste strutture con altre realtà provinciali, sarebbe la migliore risposta in termini di efficienza, efficacia ed economia, così come fortemente acclarato in un pubblico incontro presso la Camera di Commercio di Salerno da una importante componente politica a seguito della visita del Sottosegretario On.le Ugo Martinat.

A tal proposito (organizzazione provinciale), girerebbero strane voci che vorrebbero rifiutata la presenza nei ruoli tecnici del Ministero dell'Interno, non perseguibile l'applicazione presso le strutture degli uffici Territoriali di Governo (ex Prefetture) per il fallimentare risultato di quanto ad oggi già effettuato, poco valutabile l'accorpamento all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (troppa grazia economica, ma non di funzioni) e non si sa se come per le ARPA (Agenzia Regionale Protezione Ambiente), CoReCom (Comitati Regionali per le Comunicazioni) sia valutabile la questione.

Di certo c'è che, chissà per quale vero motivo, nessuno vuole mollare dal cordone ombelicale queste strutture territoriali.

Chiacchieratissime ormai da ogni parte dei media ci si aggiri, sufficientemente fallimentari nei risultati globali, distribuite a macchia di leopardo sul territorio e non in modo omogeneo per la non univoca attuazione di quanto invece indispensabile, così diverse tra di loro tanto da appalesare la non appartenenza ad un unico dicastero ed ancora di più per l'utilizzo della più variegata disarmonica modularistica possibile, però, nonostante tutto, nascoste, protette, ma ad ogni costo trattenute al guinzaglio del grande centro.

Seguiamo con attenzione gli accorati accanimenti contro il pubblico dipendente, e crediamo che qualcosa da cambiare davvero ci sia, ci documentiamo sui buoni principi nei processi riformatori della Pubblica Amministrazione, ma poi, davanti a queste cose ...

Già, davanti a queste cose ... , eh sì, perché siamo sempre noi che dal tavolo dell'On. Sig. Ministro Brunetta ci spostiamo al tavolo dell'On. Sig. Ministro Scajola e poi dell'On. Sig. Ministro Tremonti; cosa dobbiamo pensare ... , che ciò che vale per una parte della ragion di Stato, a causa di alcuni obiettivi di "convenienza", non valga per il resto.

A questo punto ci chiediamo, dove finiscono le ragioni dell'interesse della collettività, dell'efficienza dei servizi, della razionalizzazione delle risorse, dell'economia della spesa pubblica, dell'efficacia dei provvedimenti.

Nel recente passato abbiamo portato all'attenzione degli allora interlocutori che era necessario riunire le strutture sul territorio per omogenee aree di interesse, dimostrando il fallimentare spaccettamento, che era necessario evitare la sovrapposizione di analoghe funzioni frutto dell'immobilismo collettivo e causa del conflitto di competenze, ed oggi, assolviamo l'obbligo morale di averlo detto anche a voi.

In attesa di auspicati confronti propositivi, ed ulteriormente migliorativi per la parte pubblica e per i lavoratori ivi impegnati, ci è gradito porre un sentito ringraziamento per l'attenzione prestataci ed i migliori auguri di un buon prosieguo nell'attività istituzionale sotto il segno dei buoni principi.

Cordialmente.

Il Segretario Nazionale
Paola Saraceni
(347.0662930)



FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE 2008

Come, purtroppo, accade da molti anni i i sindacati cosiddetti rappresentativi, che siedono al tavolo delle trattative nella riunione di ieri, presso la sala verde del Ministero della Giustizia, si sono divisi !!!

Lo scorso mese nell'assemblea con i comitati di base a Piazzale Clodio, i sindacati rappresentativi si erano impegnati a non sottoscrivere il FUA, se quei soldi non fossero stati utilizzati per ricollocare tutto il personale nella posizione economica e giuridica immediatamente superiore, "conditio sine qua non" per aprire qualsiasi confronto sul Contratto Integrativo. Apprendiamo che, ancora una volta, questi sindacati "parlano bene e razzolano male", con le loro divisioni stanno penalizzando sempre più il personale giudiziario, che rimane la cenerentola della Pubblica Amministrazione.

Speriamo che la UGL nel 2009 possa sedere al tavolo e far cambiare rotta !!

Aderisci al ricorso UGL, contro la mancata riqualificazione del personale, SEI

ANCORA IN TEMPO !!

CONTATTACI !!

IL PARADOSSO DELLA GIUSTIZIA - BLOCCO DEI TRASFERIMENTI - UN'ALTRA SENTENZA FAVOREVOLE – (Tribunale di Termini Imerese)

Di seguito vi riporto il P.Q.M. di una sentenza del Tribunale di Termini Imerese relativamente alla sentenza favorevole ad un ricorso contro la sospensione illegittima dei trasferimenti.

Il Ministro dovrebbe riflettere sulla conduzione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria che costringe il Personale a rivolgersi alla giustizia per avere giustizia.

Ricordiamo ancora, che la UGL propone gratuitamente il ricorso per gli iscritti o per chi si iscrive !!

ADERISCI SUBITO !

SEI ANCORA IN TEMPO !!

CHIAMACI PER OGNI CHIARIMENTO !!

Di seguito il P.Q.M. di una sentenza di Termini Imerese

P.Q.M.

Dichiara il diritto di [redacted] ad essere trasferito presso il tribunale di [redacted] per ivi svolgere le proprie mansioni di [redacted] ;

Ordina, conseguentemente, al Ministero della Giustizia di attuare immediatamente il già disposto trasferimento della ricorrente presso il suddetto Tribunale di [redacted] .

Rigetta le domande di risarcimento del danno avanzate dalla ricorrente.

Dichiara integralmente compensate fra le parti e le spese del giudizio cautelare.

LA VERGONA DI ALCUNI SINDACATI RAPPRESENTATIVI NON CONOSCE LIMITI

Alcuni sindacati rappresentativi informano che, nelle more del DPCM di rideterminazione delle dotazioni organiche firmato dal Ministro della Funzione Pubblica il 28 novembre scorso e controfirmato dal Ministro dell'Economia, l'amministrazione della giustizia sta per spedire ai lavoratori postali e della Zecca dello Stato le lettere con le quali viene chiesto l'assenso per essere inquadrati nei ruoli del Ministero con "permanenza nell'attuale sede di servizio".

Gli stessi sindacati, con riferimento allo sblocco della mobilità, al fine di consentire a tutti i trasferiti di prendere possesso nei nuovi uffici informano che ciò avverrà "entro e non oltre la prossima primavera".

Con rispetto ai lavoratori delle ex poste ed a quelli della Zecca dello Stato, crediamo che chi (lavoratore giudiziario di ruolo) aveva chiesto, tramite interpello, di potersi riavvicinare ai propri famigliari doveva avere un diritto assoluto di precedenza perchè le proprie richieste fossero accolte.

Evidentemente alcuni sindacati preferiscono scavalcare i diritti sacrosanti dei lavoratori pubblici, molti hanno disdetto addirittura la casa in affitto o effettuato nuovi contratti in vista dell'agognato trasferimento a seguito di interpello, piuttosto di perdere qualche iscritto.

Noi dell'UGL siamo per la tutela dei lavoratori ma nel rispetto dei principi di diritto.

È per questo che ti chiediamo di iscriverti per farci essere rappresentativi e sedere ai tavoli contrattuali per rappresentare tutti i lavoratori con trasparenza ed onestà.

Chiediamo altresì a tutti coloro che si sono visti defraudare delle loro aspettative di promuovere insieme a noi il ricorso avverso i mancati trasferimenti a seguito degli interPELLI.



TELEGRAMMI E PROTESTE DELLA U.G.L.

Di seguito i telegrammi e le osservazioni UGL sulla riorganizzazione del Ministero della Giustizia (disponibili in sede o sul nostro sito www.uglstatali.it) trasmessi al Ministro della Giustizia Alfano, che nella giornata odierna incontrerà i sindacati, riporto la posizione della UGL, in merito all'assunzione del personale ex LSU, che dal 15 al 23 dicembre firmeranno i contratti e verranno assunti in servizio a tempo indeterminato con decorrenza 29 dicembre prossimo, con assegnazione presso le sedi degli uffici in cui prestano servizio.

L'UGL ribadisce che il diritto di qualcuno non può prevaricare il diritto dell'altro e chiede di sbloccare immediatamente i trasferimenti illegittimamente sospesi del personale avente diritto, poiché con l'assegnazione nelle sedi in cui prestano servizio, gli ex LSU occuperanno le sedi destinate al personale che ha vinto l'interpello.

Al Ministro della Giustizia
On.le Angelino Alfano

Oggetto: riorganizzazione M.d.G. – osservazioni della UGL Ministeri.

Signor Ministro,

abbiamo letto con attenzione il protocollo d'intesa stipulato con il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione, per l'innovazione digitale della Giustizia.

A nostro giudizio prima ancora che un progetto, ci sembra una sfida. A se stesso e alla Sua amministrazione. Per l'ambizione di innovare, semplificare e razionalizzare l'Amministrazione della Giustizia attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche e delle telecomunicazioni.

La descrizione del progetto non rende nella sua interezza e completezza il processo di modernizzazione ad un tempo delle strutture, dell'organizzazione e del personale degli uffici giudiziari che sottende.

Ci pare che l'implementazione delle procedure informatiche nell'attività degli uffici giudiziari, di per sé obiettivo ambizioso, si accompagni, necessariamente, a un processo di capacity building, che di quello ne costituisce il presupposto.

L'approccio non può che essere di questo tipo. Il perché sta nell'esperienza del passato, che ha visto il fallimento di ogni tentativo di modernizzazione che ha agito "sulla parte che doveva essere migliorata" senza considerare il "tutto".

Signor Ministro, l'UGL apprezza il suo progetto, proprio per questo Le sottolineiamo l'esigenza di ben considerare gli aspetti legati ai tempi, allo sviluppo delle risorse umane e le questioni legate al management.

La tempistica definita ci pare non tenga conto, che si va ad agire su un treno in corsa che assorbe totalmente l'impegno del personale.

Non possiamo chiudere gli uffici, per un tempo più o meno lungo, l'ordinario e il sopravveniente andrà di pari passo con l'introduzione delle procedure informatiche e il personale dovrà fronteggiare l'uno e l'altro.

Su questo aspetto in particolare ci preme richiamare la Sua attenzione perché il fattore risorse umane abbia il giusto rilievo strategico che è mancato nei processi di riforma, che pure nel passato ci sono stati e che ha sempre visto il personale degli uffici giudiziari considerato residuale.

Tale è stata la considerazione che ha condotto ministri e direttori generali dell'organizzazione giudiziaria che al personale dell'organizzazione giudiziaria, esso solo persino all'interno dell'amministrazione della giustizia, non si è riconosciuto il diritto ai percorsi di riqualificazione previsti dal contratto.

Sottolineiamo con forza questo aspetto perché il processo di modernizzazione che Lei vuole avviare e il rafforzamento della capacity building passano, dal nostro punto di vista, attraverso politiche centrate sullo sviluppo e apprezzamento delle risorse umane che sono la vera, grande ricchezza dell'amministrazione della giustizia.

Signor ministro

L'UGL non pone condizioni per il sostegno alla Sua iniziativa.

Ritiene, e lo affidiamo alla Sua riflessione, che avrà tanto più possibilità di successo quanto più saprà essere coinvolgente e capace di tenere una visione d'insieme dove il punto di vista che Le abbiamo rappresentato sia tenuto nella considerazione dovuta.

Le chiediamo perciò di voler fissare un incontro nel quale avviare il confronto sulla riforma.

In attesa di un cortese riscontro Le inviamo i più cordiali saluti.

Al Ministro della Giustizia
On.le Angelino Alfano

TELEGRAMMA URGENTE

Oggetto: Contrattazione F.U.A. anno 2008.

In vista dell'incontro di domani sul F.U.A., scrivente O.S. chiede al Ministro un atto di giustizia: riconoscere a tutto il personale, che da anni opera con carichi di lavoro moltiplicati e immaginabili disagi organizzativi, il trattamento economico e giuridico nella posizione immediatamente superiore, impiegando i soldi del F.U.A.. Seguirà un nostro contributo sulla riorganizzazione del Ministero.
Distinti saluti.

Al Ministro della Giustizia
On.le Angelino Alfano

TELEGRAMMA URGENTE

Oggetto: stabilizzazione personale ex L.S.U.

Egr. Signor Ministro,
non è giusto che per riconoscere i diritti di alcuni, vengano calpestati quelli degli altri.
L'UGL è d'accordo sulla stabilizzazione del personale ex L.S.U., ma ricorda, che attualmente, ci sono circa 2000 famiglie che attendono il trasferimento a seguito interpellato, poi illegittimamente sospeso.
Se le sedi ambite dagli aventi diritto verranno occupate dalla personale ex LSU, si rischia di negare al personale giudiziario, che da anni attende la mobilità, un diritto sacrosanto.
Occorre un suo autorevole intervento al fine di ripristinare condizioni di legalità.

DAP - ASSUNZIONE VINCITORI DEI CONCORSI – (Lettera Trasmessa al Capo Dipartimento)

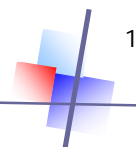
La scrivente O.S., in considerazione delle carenze di organico che hanno determinato a suo tempo la scelta di bandire i concorsi pubblici per l'assunzione 33 statistici C1 e di 31 esperti informatici C1, alla luce anche del diritto maturato dai vincitori dei concorsi citati ad essere assunti in tempi ragionevoli, chiede a Codesta Direzione Generale di voler procedere con celerità nel senso indicato.
Si ringrazia per l'attenzione e si resta in attesa di conoscere le determinazioni di Codesto Ufficio.

DEMANSIONAMENTO DEL PERSONALE – (Lettera trasmessa al Direttore Generale)

La scrivente O.S. chiede l'autorevole intervento della S.V. in riferimento al demansionamento che si protrae oramai da lungo tempo, di un funzionario C3 in servizio presso la Direzione dell'Archivio Notarile di Pesaro.
Lo stesso infatti, benché sia a capo di un ufficio aperto al pubblico, svolge da circa un anno, perfino le mansioni di movimentazione dei volumi, proprie di un ausiliario A1.
Il funzionario in parola, peraltro, ha prodotto regolare certificazione medica attestante la sua inidoneità a sollevare pesi o a salire sulla scala, mansioni che, si torna a ripetere, non sono di sua competenza nel modo più assoluto. Si chiede pertanto alla S. V. un rapido intervento che ponga fine a questo stato di cose, nel rispetto della dignità professionale della salute del proprio iscritto, che altrimenti saremo costretti, nostro malgrado, a tutelare adendo vie alternative. Si confida viceversa, nella sensibilità della S. V. dalla qualche si attende un cortese e sollecito cenno di riscontro.

RIORGANIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE DEGLI ARCHIVI NOTARLI – (Lettera trasmessa al Ministro)

In relazione al progetto di riorganizzazione del Ministero della Giustizia, con riferimento al passaggio della gestione del personale dell'amministrazione degli Archivi Notarili alle competenti Direzioni Generali e Regionali del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, questa O.S. osserva come tale scelta appaia fortemente penalizzante per una Amministrazione efficiente che rende alla cittadinanza un ottimo servizio e che in questo modo viene inserita all'interno di una organizzazione che soffre di ritardi ed inefficienze gravissime. Si chiede pertanto alla S.V. di rivedere il regolamento di organizzazione del Ministero della Giustizia per quanto riguarda l'aspetto sopra evidenziato.
Si ringrazia per l'attenzione e si resta in attesa di conoscere le determinazioni della S. V.



GRADUATORIA IDONEI DEL CONCORSO A 62 POSTI DI OPERATORE DI VIGILANZA B2 –
(Lettera trasmessa al capo dipartimento DGM)

La scrivente O.S. chiede se è intendimento di Codesto Dipartimento procedere allo scorrimento della graduatoria degli idonei del concorso di cui all'oggetto, al fine di colmare i posti resisi vacanti, prima di stabilizzare il personale precario attualmente già in servizio.

Si ringrazia per l'attenzione e si resta in attesa di un cortese riscontro in merito.

Il Segretario Nazionale
Paola Saraceni
(347/0662930)

08 MINISTERO DEL LAVORO

FUNZIONI DEGLI ACCERTATORI DEL LAVORO – (Lettera trasmessa al Ministro)

Onorevole Signor Ministro,

nell'esprimere il nostro compiacimento per i contenuti della Sua replica all'interrogazione parlamentare dell'On. Antonio Di Pietro il 15 ottobre u.s., in relazione all'idea di definire all'interno del nuovo contratto integrativo, le funzioni degli accertatori del lavoro al fine di rendere queste figure immediatamente operative sul territorio, vogliamo evidenziare come tale iniziativa dovrà riguardare anche gli ex addetti alla vigilanza che hanno esercitato le funzioni ispettive ai sensi di quanto stabilito dal DPR 28 dicembre 1970 n. 1077 (articolo 91). Crediamo che l'attività ispettiva di tutti gli accertatori del lavoro, dovrà essere incentivata al più presto, al fine di mettere in campo una task force in grado di contrastare efficacemente le piaghe del lavoro nero e degli infortuni e delle morti sul lavoro.

Confidiamo pertanto negli incoraggianti segnali lanciati dall'Onorevole Signor Ministro e restiamo in attesa di conoscere le ulteriori determinazioni sulla delicata materia.

PREDISPOSIZIONE DI SPECIFICO PROFILO NELL'AMBITO DEL NUOVO ORDINAMENTO PROFESSIONALE – (Lettera trasmessa al Direttore Generale)

Con riferimento a quanto in oggetto questa O.S. chiede la predisposizione di uno specifico profilo nel quale far confluire le mansioni di "concetto" tipiche dell'ex B3 e con p.e. non inferiore all'F5 – area II.

Tale richiesta è necessaria in quanto i vincitori del corso-concorso (processo di riqualificazione) per l'accesso al profilo professionale di "assistente amministrativo" area funzionale B vedrebbero, con l'accorpamento delle mansioni relative alle pp. ee. da F2 a F4 dell'area seconda, vanificati gli sforzi economici e gli impegni di studio prodotti, in quanto le stesse mansioni sono riconducibili a quelle afferenti l'ex "carriera esecutiva".

Di fatto tale personale verrebbe dequalificato e mentre le altre procedure di riqualificazione hanno condotto ad un vero e proprio salto di qualità delle mansioni espletate, nel caso in esame si assisterebbe ad un demansionamento. Per quanto su esposto, la scrivente, attesa tra l'altro, la paradossalità degli effetti della riforma ordinamentale incipiente, la quale non opererebbe un mero accorpamento di mansioni, ritenute a torto similari, ma svuoterebbe di contenuti professionali i profili posseduti disperdendo la professionalità acquisita, chiede un autorevole intervento per ristabilire il diritto alla esplicazione delle professionalità secondo le mansioni afferenti alla qualifica posseduta.

Cordiali saluti.

Il Coordinatore Nazionale UGL - Lavoro
Marco Di Pietro

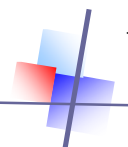
08 MINISTERO ECONOMIA E FINANZE

GRADUATORIA DEGLI IDONEI DEL CONCORSO INTERNO PER 181 POSTI PER IL PASSAGGIO DALL'AREA A ALL'AREA B BANDITO DALL'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DEI SERVIZI DEL TESORO.

La scrivente O.S. chiede di procedere allo scorrimento della graduatoria degli idonei relativa al concorso in oggetto indicato, al fine dell'assunzione delle 79 unità di personale utilmente collocate all'interno della graduatoria stessa.

Si ringrazia per l'attenzione e si resta in attesa di conoscere le determinazioni di Codesto Ufficio.

Il Coordinatore Nazionale UGL – MEF
Augusto Ghinelli



TRATTAMENTO DEL PERSONALE DELL'ISPettorato CENTRALE PER IL CONTROLLO DELLA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE – (Lettera trasmessa al Ministro Brunetta)

La scrivente O.S. vuol portare all'attenzione della S.V. la situazione di grave discriminazione in termini di inquadramento giuridico e di trattamento economico, subita dal personale citato in oggetto, nei confronti dei loro colleghi dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e del Corpo Forestale dello Stato che sono chiamati a svolgere analoghi compiti di controllo in tema di sicurezza alimentare e di repressione delle frodi. Si chiede pertanto, di voler concretamente considerare la possibilità di un allineamento delle retribuzioni di questo personale a quelle dei loro colleghi che operano all'interno del comparto sicurezza e che svolgono le funzioni analoghe sopra ricordate.

Si ringrazia per l'attenzione si resta in attesa di conoscere le determinazioni della S.V. sulla materia.

Il Segretario Nazionale
Paola Saraceni
(347/0662930)

11 SERVIZI E CONVENZIONI PER GLI ISCRITTI

TUTTI I LUNEDÌ – ORE 18.00- 19.00

ASSISTENZA LEGALE

Vi informiamo che lo studio legale MOLINARO-MARIANI-DE MARCO è disponibile per consulenze gratuite per gli iscritti e non iscritti della Federazione Nazionale Ministeri per le materie:

DIRITTO PENALE

Predisposizioni querele, denunce, costituzioni di parte civile, assistenza reati contro la persona, il patrimonio, in ambito lavorativo ed extralavorativo.

DIRITTO CIVILE

Pubblico Impiego: mansioni superiori; demansionamento e mobbing; cause di servizio e benefici economici.

Azioni di risarcimento danni a cose persone; equo indennizzo; sinistri stradali.

Condominio: rapporti tra condomini, azioni di responsabilità, dissenso alla liti, impugnazioni dell'bere.

Separazioni e divorzi; affidamenti condivisi.

Impugnazione cartelle esattoriali; fermi amministrativi; opposizioni sanzioni amministrative.

Consulenza tributaria.

Fallimentare: insinuazioni al passivo; tutele dei crediti.

Class action; azioni risarcitorie collettive.

TUTTI I MARTEDÌ – ORE 17.00 – 19.00

ASSISTENZA LEGALE

Vi informiamo che presso la sede della Federazione Nazionale Ministeri è disponibile per il servizio di Assistenza Legale l'Avv. Prof. Nicola DE MARINIS. Il servizio di assistenza legale sarà gratuito per tutti i lavoratori interessati.

TUTTI I MERCOLEDÌ – ORE 17.00 – 19.00

ASSISTENZA LEGALE

Vi informiamo che presso la sede della Federazione Nazionale Ministeri è disponibile gratuitamente per tutte informazioni relative al riconoscimento delle mansioni superiori l'Avv. Sami Zammar responsabile della Difesa Tecnica presso l'Ufficio Contenzioso del Lavoro del Ministero dei Trasporti.

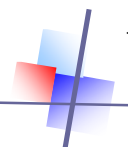
consulenza e assistenza nelle seguenti materie:

1) pubblico impiego (mansioni superiori - demansionamento e mobbing - diritto ad incarichi e posizioni particolari - parità retributiva tra dipendenti - concorsi interni - cause di servizio e benefici economici conseguenti)

2) infortunistica stradale (risarcimento danni da sinistro stradale - indennizzi su polizze ecc.)

CASSAZIONE CIVILE Sez. Unite (retribuibili le mansioni superiori nel pubblico impiego)

§ - In materia di pubblico impiego - come si evince anche dalla lettura del D.Lgs. 3 febbraio 1993 n. 29, art. 56, comma 6, (nel testo sostituito dal D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 80, art. 25, così come successivamente modificato dal D.Lgs. 29 ottobre 1998, n. 387, art. 15) - rimpiegato cui sono state assegnate, al di fuori dei casi consentiti, mansioni superiori, anche corrispondenti ad una qualifica di due livelli superiori a quella di



inquadramento, ha diritto, in conformità della giurisprudenza della Corte Costituzionale, ad una retribuzione proporzionata e sufficiente ex art. 36 Cost.. Norma questa che deve, quindi, trovare integrale applicazione - senza sbarramenti temporali di alcun genere - pure nel settore del pubblico impiego privatizzato, sempre che le superiori mansioni assegnate siano state svolte, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, nella loro pienezza, e sempre che in relazione all'attività spiegata siano stati esercitati i poteri ed assunte le responsabilità correlate a dette superiori mansioni. [Avv. Ennio Grassini].
Cassazione Civile Sezioni Unite, Sent. n. 25837 del 11/12/2007
omissis

TUTTI I GIOVEDÌ - ORE 16.30 - 19.00

ASSISTENZA LEGALE

Vi informiamo che presso la sede della Federazione Nazionale Ministeri è disponibile per il servizio di Assistenza Legale l'Avv. Alessandro Floris. Il servizio di assistenza legale sarà gratuito per tutti i lavoratori interessati, per le materie:

DIRITTO CIVILE

Diritto del lavoro;

Redazione contratti; Diritto di famiglia; Successioni; Esecuzioni mobiliari e immobiliari; Diritto bancario; Assicurazioni; Recupero crediti e risarcimenti danni; Infortunistica stradale.

DIRITTO PENALE

DIRITTO AMMINISTRATIVO (TAR)

Per contattare l'Avv. Floris Alessandro 347.0766455

TUTTI I VENERDÌ ORE - 17.00 - 19.00

CONSULENZA LEGALE

Un ulteriore servizio per assistenza legale per soddisfare le numerose richieste, che quotidianamente pervengono alla scrivente Federazione, l'Avv. Elena Carretta è a disposizione dei nostri iscritti per:

CIVILE

- Diritto Immobiliare
(Compravendita, Locazioni, Sfratti, Affitto Aziende, Condominio, Azioni a difesa della Proprietà/Possesso/Servitù);
- Diritto di famiglia
(Separazioni, Divorzi, Adozioni, Riconoscimenti giudiziali di Paternità e Maternità, Tutela, Curatela dei Minori)
- Contrattuale
- Recupero crediti
- Successioni
(Petizione / Accettazione / Rinuncia Eredità, Testamenti, Donazioni, Legati)
- Risarcimento Danni Contrattuale ed Extracontrattuale
- Infortunistica stradale
(Consulente tecnico di Parte, Perito Medico Legale);
- Esecuzioni Mobiliari e Immobiliari

PENALE

Reati minori

CONVENZIONE UNIVERSITA' UNINETTUNO

Si comunica che è stata stipulata una convenzione con l'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO, per il riconoscimento di crediti formativi per i corsi di laurea universitari.

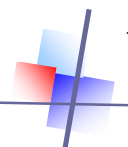
Per ulteriori chiarimenti potete contattare la sede nazionale UGL Ministeri.

Cessioni del quinto e prestiti con delega riservati esclusivamente agli iscritti
UGL - Ministeri



FINCAPITAL S.R.L.
Iscrizione Ufficio Italiano Cambi n° 26363

Via La Spezia, 95 - 00182 Roma
Tel.: 06 70.30.20.04



PROSEGUE L'ACCORDO TRA UGL E VITTORIA ASSICURAZIONI : proposte assicurative molto vantaggiose per tutti gli iscritti UGL MINISTERI

Continua con successo l'accordo tra UGL e Vittoria Assicurazioni S.p.A., reso possibile grazie alla collaborazione instaurata con l'Agenzia Generale Colatei Assicurazioni di Roma.

La convenzione, stipulata nel Febbraio del 2007, consente a Vittoria Assicurazioni di offrire a tutti gli iscritti UGL Ministeri soluzioni assicurative che soddisfano le esigenze di protezione e sicurezza tipiche della vita quotidiana e relative ai suoi differenti ambiti: dalla salute alla famiglia, dall'abitazione all'auto.

PRODOTTI IN CONVENZIONE

Linea Salute

Rimborso Spese Mediche - € 600 all'anno e ad assicurato
Indennità forfettaria per interventi chirurgici - sconto del 40%

Linea Patrimonio

Vittoria Formula Famiglia - sconto del 35%

Linea Infortuni

Vittoria Formula Tutela Globale - sconto del 35%

Linea Strada

Vittoria Formula Strada

Per metterti in contatto con noi e per fissare un incontro puoi:

- Contattare il tuo coordinatore UGL Ministeri;
- Telefonare al centralino UGL Ministeri ai numeri 06.3233360-36000316-3203311-32115496;
- Rivolgerti alla nostra Agenzia Generale ai recapiti indicati in calce.

Tutela te stesso ed i tuoi cari ... sfrutta la convenzione con Vittoria Assicurazioni!



ColateiAssicurazioni

Agenzia Generale di Roma

Via Cipro 4/V - 00136 Roma
Tel. 06.39731729

Fabio Severini: Cell. 349.5502988 E-mail: ugl_vittoria@libero.it

Con Vittoria Assicurazioni Protetti ovunque, sempre ...

Vittoria Formula Tutela Globale è la polizza che copre in caso di infortunio avvenuto durante lo svolgimento delle attività professionali e del tempo libero, fornendo un valido sostegno economico in caso di perdita parziale o totale della capacità lavorativa.

Vittoria Formula Tutela Globale è una copertura "completa" che si può sottoscrivere individualmente o estendere all'intero nucleo familiare.



Per gli iscritti UGL Ministeri
SCONTO del 35%

Un prodotto flessibile e modulare che permette di scegliere la formula più adatta alle proprie esigenze combinando le garanzie in modo da costruire una polizza su misura:

- Invalidità permanente, con l'applicazione di franchigie variabili in base alla somma assicurata;
- Diaria da ricovero ospedaliero, day hospital, convalescenza, un indennizzo corrisposto nel caso in cui sia necessario rivolgersi ad una struttura sanitaria in seguito ad infortunio e nella successiva eventuale convalescenza;
- Rimborso delle spese sanitarie, rese necessarie da un infortunio anche in assenza di ricovero o di intervento chirurgico;
- Inabilità temporanea, un aiuto in caso di momentanea incapacità a svolgere la propria attività lavorativa;
- Decesso.

Per personalizzare ulteriormente la copertura si può decidere di ampliare le garanzie con:

- Gessatura Estesa, estende la diaria da ricovero anche ai casi di gessatura;
- Ernie addominali non determinate da infortunio;
- Grandi Invalidità, viene corrisposta un'ulteriore indennità per un massimo di 3 anni, in caso di invalidità permanente accertata di grado superiore al 65%;
- Danni Estetici;
- Rischi sportivi, per la pratica di sport a livello dilettantistico.

Vittoria Formula Tutela Globale, una protezione completa a portata di mano!

Per ulteriori informazioni sulle garanzie e per richiedere un preventivo rivolgeti alla nostra Agenzia:



Agenzia Generale Vittoria Assicurazioni

Via Cipro 4/V - 00136 Roma

Tel. 06.39731729

www.colateiassicurazioni.com

Fabio Severini: Cell. 349.5502988 E-mail: ugl_vittoria@libero.it

www.uglstatali.it
I nostri servizi



UGL Ministeri Notizie
Notiziario a diffusione interna

Responsabile:

Agostino Crocchiolo

Comitato editoriale:

Marco P. - Marco Capitani

Hanno Collaborato a questo numero:

Francesco Cellini, Augusto Ghinelli, Raffaella Micucci, Maurizio Cordelli, Patrizia Benedetti, Piero Amorese, Piero Gasparri, Gianni Giangregorio, Vincenzo Giannini, Renato Petra, Mauro Marini, Dario Screnci, Cesare Di Falco, Maurizio Guarino, Marco Di Pietro, Paola Saraceni, Nicola Lucariello, Raffaele Pinto

Progetto Grafico e impaginazione: Massimiliano Ronchetti

Chiunque può collaborare con la redazione, inviando notizie, commenti o articoli da pubblicare in formato Word, all'indirizzo di e-mail

ugl.statali@libero.it oppure
paola.saraceni@uglstatali.it

I contenuti espressi negli articoli firmati dai collaboratori, sia interni che esterni, sono da considerarsi opinioni personali degli autori che non impegnano pertanto la UGL.

UGL- Statali

Via del Corea 13, 00186 Roma

Tel. 06/3233363 - 36000316 - 3203311

Fax 06/3226052

e-mail: ugl.statali@libero.it

paola.saraceni@uglstatali.it 347/0662930

Sito internet: www.uglstatali.it

PARTECIPA AI NOSTRI RICORSI GRATUITI PER TUTTI GLI ISCRITTI:

- RICORSO RICONOSCIMENTO INDENNITA PENSIONABILE AL 100%;
- RICORSO SOSPENSIONE DEI TRASFERIMENTI DEL PERSONALE GIUDIZIARIO;
- RICORSO RISARCIMENTO DANNI CAUSATO DALLA MANCATA RIQUALIFICAZIONE;
- RICORSO ESTENSIONE DEI BENEFICI RICONOSCIUTI AGLI ORFANI DI GUERRA AGLI ORFANI DI CADUTI PER CAUSA DI SERVIZIO;
- RICORSO PER IL RICONOSCIMENTO DELL'AREA SEPARATA DEI PROFESSIONISTI;
- RICORSO RICONOSCIMENTO DELL'INDENNITA' DI CAMPAGNA OPERATIVA.

ADERISCI AI NOSTRI RICORSI SEI ANCORA IN TEMPO !!!
CONTATTACI !!!

